

Redazione del Rapporto di Riesame – RAR 2016 LM2

Denominazione del Corso di Studio : Archeologia

Classe : LM2

Sede : Dipartimento di Storia, Scienze dell'Uomo e della Formazione

Primo anno accademico di attivazione: a.a. 2008/2009

Gruppo di Riesame:

Prof. Pier Giorgio Spanu (Responsabile del CdS) – Responsabile del Riesame

Dott. Luca Pompianu (Rappresentante degli studenti)

Prof. Marco Milanese (Direttore del Dipartimento di Storia, Scienze dell'Uomo e della Formazione; Docente del CdS); **Prof.ssa Pinuccia Franca Simbula** (Docente del CdS); **Dott. Michele Guirguis** (Docente e membro del GLAQ).

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, come segue:

- Analisi dei dati a disposizione
- Analisi e confronto con il RAR 2015
- Analisi e confronto con la Relazione annuale della Commissione paritetica (2015)
- Analisi della SUA
- Analisi dei files con le rilevazioni dell'Ateneo (Uniss.u-gov, Pentaho)
- Discussione e stesura definitiva del RAR 2016

Presentato, discusso e approvato in Consiglio del Corso di Studio in data: **26 gennaio 2016**

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio

Durante il Consiglio di Corso di Studio in Archeologia LM2, convocato nella seduta del 26 gennaio 2016, dopo articolata discussione, viene approvata la presente redazione del RAR annuale 2016.

I – Rapporto di Riesame annuale sul Corso di Studio

1 – L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1: Riduzione del numero degli Studenti fuori corso

Azioni intraprese:

L'obiettivo ha potuto contare su interventi specifici volti a monitorare le carriere degli Studenti con il rafforzamento della attività di tutoraggio individuali.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

I dati disponibili paiono confermare un'efficacia limitata dell'azione correttiva. Da un'analisi delle ultime 3 coorti attive (dal 2012–2013 al 2014–2015, comprendenti dunque anche le vecchie articolazioni del Corso) il numero degli Studenti iscritti fuori corso risulta leggermente aumentato (da 21 nel 2014–2015 a 28 nel 2015–2016).

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

INGRESSO:

Il Corso rappresenta la naturale prosecuzione del Corso di Laurea L1 in Scienze dei Beni Culturali che si articola attualmente in curricula, tra cui quello Archeologico.

Il quadro delle nuove immatricolazioni al Corso di Laurea Magistrale LM2 in Archeologia registra il dato di 25 nuove immatricolazioni, in decremento rispetto alle 36 dell'a.a. 2014–2015. I 25 Studenti neo-immatricolati sono in lieve prevalenza donne (15 su 10 maschi) e provengono soprattutto dalla provincia di Sassari (11) e in misura nettamente minore da altre province sarde (5 da Nuoro, 4 da Oristano, 1 da Cagliari, 1 da Olbia), nonché dalla Tunisia (2) e dalla Sicilia (1).

La provenienza scolastica dei nuovi iscritti registra una prevalente formazione liceale, classica (7) e scientifica (6), ma anche una discreta rappresentanza di studenti provenienti dai Licei linguistici (3), dalle Magistrali (3) e da altri Istituti (6).

In relazione al percorso di studio, articolato in 4 curricula a partire dall'a.a. 2015/2016, 12 Studenti hanno optato per il curriculum in Metodologia, Archeometria e Tecnologie per i Beni Archeologici, 5 per il curriculum in Preistoria e Protostoria, 5 per quello in Archeologia Medievale e Postmedievale, 3 per quello in Archeologia Classica.

L'attuale popolazione studentesca ammonta a 87 iscritti.

PERCORSO:

In relazione ai rilievi avanzati nella Relazione Paritetica 2015, si prende atto della comunicazione della proposta relativa all'insegnamento delle lingue straniere (vedi infra 1c, obiettivo 2).

In relazione all'ulteriore rilievo presente nella Relazione Paritetica 2015, sull'attivazione di insegnamenti nell'ambito delle tecnologie e delle scienze applicate ai Beni Culturali, si sottolinea che l'attuale articolazione del corso in 4 curricula, costituisce un riscontro diretto a quanto evidenziato.

L'analisi sui CFU maturati annualmente fa emergere che negli ultimi 3 anni, la percentuale degli studenti che supera i 30 cfu annui, non riesce a oltrepassare la soglia del 45% (a.a. 14–15: 26%; a.a. 13–14: 44; a.a. 12–13: 32%).

Tuttavia occorre notare l'impossibilità di conteggiare attualmente il numero di cfu che diversi studenti potranno maturare nella sessione straordinaria di gennaio–febbraio 2016 (in corso mentre si redige il presente RAR) che, una volta conclusa, potrà forse consolidare il dato rilevato negli anni passati. Si evidenzia dunque una situazione generale leggermente sbilanciata che vede una buona parte della popolazione studentesca

pienamente attiva, di contro ad un ridotto numero di studenti che evidenziano difficoltà nel percorso di studio e sui quali andranno indirizzati i futuri interventi correttivi.

Nei singoli semestri di erogazione della didattica, sono stati previsti degli incontri specifici per monitorare il percorso di studio durante il semestre. Diversi gruppi di Studenti sono stati affiancati dai singoli Docenti in funzione di un supporto aggiuntivo in fase di redazione del piano di studi.

USCITA

Nell'a.a. 2015/2016 si segnala un totale di 26 Studenti fuori corso, di cui 19 al I anno e un numero ridotto di studenti al II anno fuori corso (1), cui si aggiungono ulteriori studenti oltre il 4 anno (6). Il trend è lievemente decrementato rispetto ai 29 fuori corso rilevati nell'a.a. 2014-2015. In ogni caso l'attuazione degli interventi correttivi è ancora in corso.

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: Aumento della percentuale di Studenti che maturano almeno 30 cfu annui

Azioni da intraprendere:

Le azioni da intraprendere consisteranno nel:

- Monitoraggio delle carriere degli Studenti;
- Organizzazione di prove *in itinere* per la maggior parte degli insegnamenti.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

D'intesa con i singoli Docenti del Corso e con tutto il personale del Dipartimento impegnato nella didattica verrà effettuata un'opera di monitoraggio per i singoli insegnamenti e sulle carriere degli Studenti al fine di individuare precise modalità d'intervento, le quali saranno discusse durante i Consigli di Corso di Laurea. Si ritiene di poter rendere effettive le azioni suesposte nel corso del presente a.a. 2015/2016 e di poter verificare gli eventuali risultati raggiunti, sotto la responsabilità del Presidente del Corso e del GLAQ al termine dell'a.a. 2016/2017.

Obiettivo n. 2: Incremento delle competenze linguistiche.

Azioni da intraprendere:

Convocazione di un Consiglio di Corso di Laurea, con obiettivo all'odg. della discussione di azioni di potenziamento delle competenze linguistiche, per l'apprendimento di linguaggio specifico inerente il campo dei Beni Culturali.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Sotto la responsabilità del Presidente del Corso e con la collaborazione dei singoli Docenti, verrà indetto un Consiglio di Corso di Laurea entro il prossimo mese di marzo 2016 (entro la scadenza per il caricamento dei programmi ufficiali d'esame), nel quale si verificheranno le possibilità di incrementare i CFU dell'insegnamento di lingue e/o si sensibilizzeranno i Docenti per l'adozione di almeno un libro di testo in una lingua straniera comunitaria.

2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1: Miglioramento infrastrutturale e ampliamento degli spazi comuni

Azioni intraprese:

Nel precedente RAR 2015, ribadito altresì nella Relazione Paritetica 2015, si individuava il presente obiettivo ai fini di un miglioramento complessivo dell'esperienza formativa degli Studenti. Nell'ottica di fornire la popolazione studentesca di spazi appositi di cui poter usufruire, il Dipartimento ha trovato soluzioni atte all'ampliamento delle aree destinate agli Studenti, site nelle immediate vicinanze delle aule in cui si svolgono le lezioni. È stata altresì notevolmente potenziata la copertura e il volume di traffico delle rete Wi-Fi nei pressi delle aule e degli spazi comuni, cui gli Studenti possono accedere da dispositivi mobili

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Si ritiene che l'obiettivo individuato in sede di RAR 2015, non sia diretta prerogativa del Corso e che pertanto debba essere rimodulato come richiesta al Consiglio di Dipartimento nell'ottica di una razionalizzazione degli spazi, con specifico riferimento ai laboratori e ai locali individuati per lo svolgimento di attività didattiche integrative (vd. infra 2-c, obiettivo n. 2).

I dati sulla rilevazione dell'opinione degli Studenti registra conseguentemente un lieve miglioramento: il campo D16 (adeguatezza aule), invero solo in parte rappresentativo dell'efficacia dell'azione correttiva intrapresa, registra nell'a.a. 2014/2015 un punteggio di 6,7.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DI DATI, SEGNALAZIONI E OSSERVAZIONI

I dati desumibili dai questionari di valutazione degli Studenti, sottolineano un apprezzamento particolarmente positivo. I giudizi paiono largamente soddisfacenti sia sul Corso in generale che sui singoli Docenti. I punteggi maggiori sono infatti rilevabili nei campi che riguardano: il rispetto degli orari (R06/D05: 9,1); la chiarezza espositiva dei docenti (R08/D07: 9); la reperibilità del Docente, la coerenza tra quanto dichiarato nel sito web e l'effettivo svolgimento dell'insegnamento, l'utilità delle attività didattiche integrative (R09-10-11/D08-09-10: 8,9). L'adeguatezza del materiale didattico fornito (R04/D03: 8,8) e le altre voci del questionario di valutazione degli studenti, riportano dei punteggi piuttosto elevati e compresi tra un minimo di 7 (R17/D16: adeguatezza locali e attrezzature laboratori) e 8,7 (R05/D04: chiarezza nell'esposizione delle modalità d'esame).

In relazione alla ripartizione in semestri, si nota una leggera sfasatura tra le valutazioni ottenute nel I e nel II semestre, che possono costituire un indizio per individuare possibili aree di intervento correttivo. Le conoscenze preliminari possedute (R02/D01) sono state valutate sufficienti con un punteggio di 7,4 e 8,2, rispettivamente per il I e il II semestre. L'organizzazione complessiva dei semestri (R15/D14) registra valori di 7,3 (I sem.) e 7,06 (II sem.). Anche il carico di studio è valutato positivamente (R14/D13: media equilibrata tra I e II sem. di 7,4), ma in misura minore rispetto ad altri parametri.

Nell'ottica di una diversificazione e moltiplicazione delle attività didattiche integrative (laboratori, seminari, esercitazioni, workshops, etc.), incrementate per migliorare l'offerta complessiva e arricchire il percorso formativo, si registra un positivo feedback da parte degli studenti che le ritengono molto utili ai fini dell'apprendimento (R09/D08: 8,9).

I dati sulla rilevazione dell'opinione degli Studenti registra conseguentemente un lieve miglioramento: il campo D16 (adeguatezza aule), invero solo in parte rappresentativo dell'efficacia dell'azione correttiva intrapresa, registra nell'a.a. 2014/2015 un punteggio di 6,7.

In una prospettiva interdipartimentale il Corso di Laurea Magistrale in Archeologia evidenzia un sostanziale

apprezzamento da parte degli Studenti che si ritengono molto soddisfatti di come è stato organizzato il corso nel suo complesso (R13/D12: 8,5). Tra i punti di forza del Corso si segnala il processo di internazionalizzazione. I positivi risultati del programma Erasmus dimostrano che anche gli studenti locali rispondono in maniera positiva alle opportunità connesse con la mobilità studentesca internazionale. Il programma Visiting Professor e Visiting Scientist, le numerose giornate di Studio e Convegni organizzati dal Dipartimento, contribuiscono ad incrementare l'apertura internazionale del Corso e ad arricchire il percorso formativo degli Studenti. Inoltre presso l'Ateneo di Sassari è attiva, nella sede del Consorzio Uno di Oristano, la Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici Nesiotikà, accessibile annualmente previo concorso di selezione.

Le numerose attività collaterali di didattica integrativa, seminari, laboratori, tirocinii, scavi archeologici etc., costituiscono un ulteriore valore aggiunto del Corso, peraltro testimoniato dall'alto numero di Studenti che partecipano annualmente alle attività in programma (come verificabile dal numero di attestati rilasciati e dai verbali della Commissione tirocinio).

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: Bilanciamento degli insegnamenti e del carico di studio tra I e II semestre.

Azioni da intraprendere:

Verrà redatto un quadro obiettivo e rappresentativo, con la collaborazione degli Uffici dedicati alla didattica, degli insegnamenti impartiti, che tenga conto anche delle mutazioni tra i vari corsi del Dipartimento.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Le modalità di attuazione degli interventi correttivi indicati potrà contare sulla collaborazione dei singoli Docenti afferenti al corso, col supporto della Segreteria didattica. Il responsabile delle azioni, la cui efficacia potrà essere valutata durante il prossimo a.a. 2016/2017, sarà il Presidente del Corso Prof. Pier Giorgio Spanu, coadiuvato dal Dott. Michele Guirguis, membro del GLAQ (Gruppo di Lavoro per l'Assicurazione della Qualità) e Docente del Corso.

Obiettivo n. 2: Razionalizzazione degli spazi.

Azioni da intraprendere:

L'istanza di razionalizzare gli spazi verrà presentata come richiesta al Consiglio di Dipartimento, con specifico riferimento ai laboratori e ai locali individuati per lo svolgimento di attività didattiche integrative afferenti al corso in Archeologia.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Il Presidente del Corso presenterà la richiesta suesposta in sede di Consiglio di Dipartimento, entro il prossimo mese di giugno 2016.

3 – L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1: Incremento competenze trasversali maggiormente spendibili nel mondo del lavoro.

Azioni intraprese:

Come desumibile dalla documentazione analizzata, le maggiori criticità in rapporto all'ingresso nel mondo lavorativo sembrerebbero legate alla carenza nell'acquisizione di competenze trasversali spendibili con maggiore profitto nell'ambito professionale, in particolare nel campo delle Scienze applicate e della comunicazione. Le azioni intraprese hanno dunque condotto ad una complessiva nuova articolazione del Corso, ora diviso in 4 curricula altamente professionalizzanti.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

L'obiettivo può considerarsi raggiunto: a partire dall'a.a. 2015/2016 sono stati attivati 4 curricula specifici per la Laurea magistrale in Archeologia. Dei 25 nuovi immatricolati, 12 Studenti hanno optato per il curriculum in Metodologia, Archeometria e Tecnologie per i Beni Archeologici, 5 per il curriculum in Preistoria e Protostoria, 5 per quello in Archeologia Medievale e Postmedievale, 3 per quello in Archeologia Classica.

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Per il presente RAR 2016 sono stati utilizzati i dati della recente XVII Indagine (2015) AlmaLaurea sulla condizione occupazionale dei Laureati del 2014 ([https://www2.almalaurea.it/cqi-
php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2014&corstipo=LS&ateneo=70029&facolta=1219&gruppo=
tutti&pa=70029&classe=11002&corso=tutti&postcorso=0900107300300004&isstella=0&disaggregazione=&
ANG=it&CONFIG=profilo](https://www2.almalaurea.it/cqi-
php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2014&corstipo=LS&ateneo=70029&facolta=1219&gruppo=
tutti&pa=70029&classe=11002&corso=tutti&postcorso=0900107300300004&isstella=0&disaggregazione=&
ANG=it&CONFIG=profilo)). Il campione si riferisce a 9 laureati (rapporto uomini donne: 11,1% - 88,9%), con un'età media alla laurea di 27,4 anni (precedente rilevazione 32,3); ben il 44,4% ha conseguito il titolo tra i 25 e i 26 anni. Il punteggio medio degli esami è di 29,3 e il voto medio di Laurea è 112,4. Il 22,2% proviene da una provincia differente da quella di Sassari.

Sul fronte dell'alta formazione, solo il 22% non intende proseguire gli studi, mentre il 77,8% intende frequentare un Dottorato di ricerca (33,3%), una Scuola di Specializzazione (22,2%) o un Master (22,2%). La soddisfazione complessiva per l'esperienza universitaria è testimoniata dal 77,8% che si iscriverebbe nuovamente nello stesso Corso nello stesso Ateneo. Dal recente profilo dei Laureati, emergono ulteriori dati interessanti che qualificano l'esperienza formativa in maniera positiva. Per le lingue straniere si segnala il 55,6% che dichiara una buona conoscenza dell'inglese parlato (44,4% per il francese).

Durante gli studi il 77,8% ha maturato esperienze lavorative (66,7% saltuario/occasionale/stagionale) e ben il 33,3% ha potuto eseguire un lavoro coerente con il percorso di studi.

Tra le prospettive di lavoro sono preferibilmente indicate quelle legate alla ricerca (77,8%) e alle risorse umane (77,8%), al marketing/comunicazione (66,7%), ai settori produttivi (55,6%). In maniera sintomaticamente differente rispetto alle rilevazioni degli anni passati, il 66,7% non dichiara nessuna preferenza e solo il 22,2% preferirebbe il settore pubblico e l'11,1% quello privato. Ben il 66,7% sarebbe disposto a trasferirsi in un paese extra-europeo.

La conduzione occupazione dei Laureati ad 1 anno dal conseguimento del titolo, registra una percentuale del 25% che lavora e del 75% che non lavora ma cerca un impiego (conseguentemente il tasso di disoccupazione Istat è del 66,7%).

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: Orientamento in uscita.

Azioni da intraprendere:

Orientamento in uscita attraverso l'organizzazione di incontri specifici nei quali verranno esposte le opportunità connesse alla frequenza di un terzo livello formativo (Dottorato, TFA, Scuole di Specializzazione, Master).

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

L'azione correttiva, che consisterà in almeno due incontri da organizzarsi entro il mese di giugno 2016, si svolgerà sotto la responsabilità del Presidente del Corso, coadiuvato dal Docente Dott. Michele Guirguis (membro del GLAQ).